

VELA. Chieffi-Sinibaldi, una coppia d'oro nella classe Stars

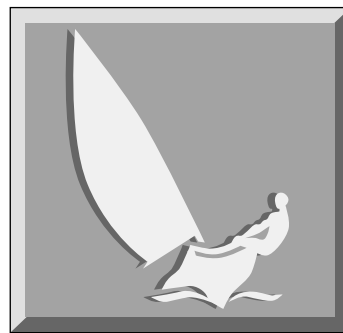
Il timone azzurro riscopre l'Olimpiade

05NUOVO
Not Found
05NUOVO

Oggi a Oslo 200 da record con Johnson e Fredericks

Archiviata Losanna e i suoi eccezionali risultati nelle corse veloci - il 9°86 di Fredericks nei 100, il 19°85 di Boldon nei 200, il 43°66 di Johnson nei 400 -, un altro grande meeting si propone oggi all'attenzione degli appassionati di atletica leggera. Stasera si gareggerà ad Oslo ed ancora una volta a reggere il cartellone saranno soprattutto gli sprinter. In particolare c'è grandissima attesa per la sfida nei 200 metri fra Michael Johnson e Frankie Fredericks. Il primo corre per la prima volta su questa distanza da quando, era domenica 23 giugno, ha battuto il record mondiale di Pietro Mennea vincendo la finale dei Trials statunitensi con un incredibile 19"66. «È stata una grande corsa - è stato il commento di Johnson a quell'impresa - ma non una corsa perfetta. In condizioni ideali posso avvicinarmi ai 19"50». Quanto a Fredericks, le sue recenti e fantastiche performance sui 100 (a Losanna ha mancato per un solo centesimo il record di Burrell) non fanno dimenticare che l'atleta della Namibia fino alla stagione scorsa era in realtà considerato uno specialista della distanza doppia, dove fra l'altro si aggiudicò il titolo mondiale nel 1993 correndo in 19"85. Insomma, ci sono tutti i presupposti per un grandissimo duello, destinato probabilmente a concludersi con tempi al di sotto dei 20" nonostante la pista di Oslo non sia ritenuta particolarmente «veloce».

Relegata spesso tra le discipline di «contorno» la vela quest'anno presenta un gruppo azzurro di belle speranze, reduce da una meticolosa preparazione affidata al tre volte olimpionico ucraino Valentin Mankin.



LUCA MASOTTO

Seconda puntata nel nostro viaggio tra le speranze azzurre nelle discipline ufficiali. Oggi tocca alla vela.

GLI AZZURRI IN GARA. Chieffi-Sinibaldi (Star); M.Ivaldi-M.Ivaldi (470 U); Salvà-Sossi (470 D); M.Pirinoli-W.Pirinoli (Tornado); C.Celon-M.Celon-Torboli (Soling); Sensini (Mistral D); Zenali (Mistral U); Bruni (Laser); Bogatec (Europa); Devoti (Finn U).

IL PRONOSTICO. Confinata nei riassunti di fine giornata, defilata in sedi che il più delle volte non potevano essere necessariamente quelle delle altre discipline (solo a Barcellona i giochi velici si sono disputati nella stessa area) e seguita da un'informazione iperspecialistica, la vela olimpica non presenta più i fenomeni alla Paul Elvstrom, danese quattro volte di fila d'oro al timone del suo Finn (da Londra '48 a Roma '60) o un tandem nazionale come il formidabile Straulino-Rode (Melbourne '56). Ma una coppia di belle speranze la vela azzurra la presenta. Mai come questa volta, infatti, la preparazione dell'Italia, da sei anni guidata dall'ucraino tre volte

campione olimpico Valentin Mankin, è stata così precisa e meticolosa. Ci sono infatti da riscattare due edizioni a secco e una storia velica da riconquistare.

Giochi stellari per la coppia iridata Chieffi-Sinibaldi nella classe Stars, la regina dello yachting e delle speranze statunitensi. Chieffi, figlio dell'effetto Moro (fu finalista della Coppa America '91) da manovratore è passato timoniere, ovvero da prodire del fratello Tommaso, con il quale ha vinto un mondiale nel 470, alla guida della star. Oltre all'imbarcazione atlessima sul podio (statunitensi, neozelandesi e canadesi i «nemici» da battere), alle speranze concrete del 470 maschile con i ravennati fratelli Ivaldi, del Tornado con gli alassini Pirinoli, del Soling degli «Abbagliati della vela» Celon, affiancati da Torboli, pronto a fare da contrappeso con i suoi 120 chili.

Da seguire con attenzione Arianna Bogatec, triestina taciturna, tutta sola sul guscetto dell'Europa trascinato da un lenzuolino poco più grande di una coperta, al 470 femminile della coppia di

Salvà-Sossi e alla tavola a vela della Sensini, che a Barcellona aveva accarezzato l'argento prima di farsi tremare i polsi e cadere nel tranello della squalifica (a Savannah troverà gli stessi ostacoli «spagnoli», l'olimpionica neozelandese Kendall e la cinese d'argento Zhang).

La rosa dei sicuri protagonisti si può allargare a Bruni, ottimo timoniere nel Laser, tra i migliori al mondo quando c'è da regatare con vento leggero e a Devoti, che ha firmato gli scafi della classe Finn utilizzati dai migliori specialisti. Lui la medaglia l'ha già conquistata.

DOVE SI «GIOCA». Al Wassaw Sound di Savannah, città a 400 chilometri da Atlanta, conosciuta come una delle località statunitensi più scenografiche del profondo Sud.

IL PROGRAMMA. 22/7 Mistral U e D, Europa D, Finn, Laser, Star, Soling e Tornado; 25/7 470 U e D; 27/7 Finn (finale); 29/7 Mistral D e U, Star (finali); 30/7 Europa D, Laser e Tornado (finali); 31/7 Soling match race; 1/8 470 U e D (finali), Soling match race (finali).



Una gara di vela

Roma si prepara per le Olimpiadi e la Grecia rilancia Atene

La delibera di indirizzo sulla candidatura olimpica di Roma verrà posta in votazione lunedì prossimo, nella commissione speciale sulle Olimpiadi Roma 2004, in Campidoglio, e nel pomeriggio stesso sarà probabilmente sottoposta all'esame del consiglio comunale. Lo ha annunciato il presidente Silvio Di Francia. Di Francia ha sottolineato il valore del lavoro svolto dalla commissione: la progettazione di un sistema olimpico policentrico, che ha puntato anche sulla riutilizzazione dell'esistente e sul coinvolgimento delle strutture della provincia. Un progetto che dovrebbe rivalizzare alcune zone della città e soprattutto lasciare in eredità sovrastrutture indispensabili a migliorare la vita nella capitale. Roma, comunque, avrà come concorrente anche Atene, che ha rilanciato ieri la sua candidatura a sede delle Olimpiadi del 2004. In una conferenza stampa anzi è stato presentato il logo della candidatura, una A rossa su un bracciere azzurro. La lettera, hanno spiegato gli organizzatori, è l'iniziale delle parole greche Atene, principio, agonismo e migliore, mentre il fuoco che essa dà la sensazione di rappresentare significa forza e volontà. Il sottostante bracciere è azzurro come il mare e il cielo della Grecia. Per la candidatura di Atene, sono state stanziare un miliardo e mezzo di dracme (una dracma vale poco meno di sette lire). Yanna Angelopoulos Daskalaki, presidente del comitato per la candidatura di Atene, si è detta «ottimista», precisando che la preparazione del picco della candidatura, che verrà presentato al Cio entro il 15 agosto, è molto ben avviata. Sede delle prime olimpiadi moderne del 1896, Atene non accettò a cuor leggero la scelta del Cio di assegnare ad Atlanta l'edizione del centenario.

LA CURIOSITÀ. È tutto virtuale nei saloni che raccontano la storia delle Olimpiadi

Quel museo vuoto, ma pieno d'immagini

LOSANNA. Alla fine si ritorna davanti il grande specchio d'acqua con una strana sensazione di appagamento. Quel museo lì, inaugurato tre anni fa sul declivio che guarda il Lago Lemano, in realtà non esiste. Eppure, mai ci è capitato di visitare un posto così vuoto (di cose) e pieno (di immagini e informazioni) allo stesso tempo. Lo definiscono - il Museo olimpico di Losanna - come un'esposizione vivente, creata con concezioni che appartengono già al terzo millennio e all'alta tecnologia. E per una volta fra la pubblicità e la realtà non c'è differenza. È tutto vero, sempre che si possa usare questo aggettivo per un luogo virtuale come pochi altri. Perché sia sorto qui, nel mezzo della Svizzera, è fin troppo facile da spiegare. Losanna è infatti il cuore pulsante del Comitato olimpico internazionale, il massimo organismo sportivo la cui sede centrale

dista appena un paio di chilometri da questo luogo. Per la precisione il Cio si trasferì qui nel 1915, per sottrarsi in qualche modo al furore della prima guerra mondiale. Per giungere di fronte al suggestivo ingresso ci sono due modi, o un pratico e pigro uso di una scala mobile laterale o la più interessante ascensione attraverso le brevi rampe che tagliano il parco olimpico, la cui ricca vegetazione è intercalata da statue moderne a soggetto sportivo. Il piazzale d'ingresso già svela la concezione neoclassica che ha guidato gli architetti, un logico omaggio all'antica Grecia sulla dello sport e degli ideali olimpici. Si guadagna l'entrata attraverso due file di quattro bianchissime colonne, una coppia delle quali porta scolpiti i nomi delle città sedi dei Giochi. Sulla sinistra c'è invece una particolare scultura color rame. Si tratta di un busto dalla possente mu-

scultura addominale che si divide in sei parti che ruotano in continuazione fino a ricomporsi.

La costruzione su tre piani, bianca anch'essa, è caratterizzata da una concezione sobria, un interesse di linee rette in cui il semplice sovrapporsi di grandi mattoni dà vita ad una serie di grandi facciate rettangolari. Passato l'ingresso c'è subito una piccola sorpresa per i collezionisti di gadget olimpici: il biglietto costa 14 franchi svizzeri (circa 17.000 lire) ed è in realtà una tessera magnetica (tipo Bancomat per intendervi) con stampato sopra il manifesto di una edizione dei Giochi (a noi capita Melbourne '56). La prima delle grandi sale in pietra grigia è dedicata alle origini dei Giochi nell'antica Olimpia. Si ammirano alcune reliquie a soggetto sportivo, vasi d'epo-

ca dorica, statue, corone d'alloro, sigilli, ma soprattutto si fa la conoscenza con i veri protagonisti del Museo, il videocomputer. Il funzionamento delle macchine è semplicissimo, studiato apposta per un pubblico di qualsiasi età e cultura. Per scegliere l'argomento e la lingua desiderata (l'italiano non figura) basta poggiare il dito sullo schermo sopra la riga corrispondente. Immediatamente il computer ti propone una serie di fotografie o videoclip mentre, portandosi all'orecchio un'apposita cornetta, la voce di uno speaker illustra quel che si sta vedendo. In questo modo si può apprendere molto delle consuetudini sportive nell'antica Grecia fino a giungere alla riscoperta dell'ellenismo nel diciannovesimo secolo, un fenomeno che a sua volta rappresentò il fonda-

mento culturale su cui il barone Pierre de Coubertin edificò l'olimpismo moderno. Al padre dei moderni Giochi è giustamente dedicata un'intera sezione dell'esposizione. Una figura complessa quella del barone, nella memoria collettiva purtroppo sintetizzata da un'unica frase d'importanza: non è vincere ma partecipare, che a livello agonistico viene ormai considerata il motto dei fessi. Invece, bastano già le informazioni fornite dal Museo per rendersi conto dell'enorme slancio umanistico e di pacificazione fra i popoli che spinse de Coubertin a resuscitare le Olimpiadi e ad elaborare l'attuale simbologia. Ed allora, non pensando più allo sport ma ai miliardi di diseredati che bussano alla porta del terzo millennio, il suo stesso dileggiatissimo motto si trasforma in una tremenda sfida

per l'umanità. Piccoli schermi che forniscono ogni sorta di informazione, ma anche imponenti ITMegascreen_RO con musiche e immagini suggestive. Sempre a piano terra non è uno che rifà in pochi minuti la storia dei Giochi ponendo sinistramente l'accento, fra le gesta di questo o quel campione, sul lievitare delle somme sorsate dai grandi network televisivi per acquistare i diritti sulle Olimpiadi. Una commercializzazione dello sport del resto richiamata dal singolare muro edificato all'interno del museo. Su ognuno dei grandi mattoni è riportato il nome di uno degli sponsor che ha consentito - staccando assegni miliardari - il finanziamento di questa iniziativa culturale. Salendo al primo piano si entra nelle sale dedicate all'agonismo olimpico. Fra una mostra di attrezzature sportive ed una più interessante esposizione filatelica e numismati-

ca, a farla da padrone sono ancora computer e megaschermi. C'è una biblioteca elettronica attraverso la quale accedere alla biografia dei più grandi atleti. Ed esiste persino la possibilità di vedere e sentire il proprio campione preferito rispondere ad una serie di domande sui Giochi e sulla sua carriera. Per rivivere qualche emozione finale olimpica bisogna invece scendere nel piano sotterraneo (dove è posta anche la biblioteca vera e propria). Infilando la propria tessera magnetica sotto un grande televisore, con l'ausilio del solito computer si ha l'opportunità di rivedersi il salto di Beamon a Città del Messico o la spettacolare cerimonia d'apertura dei Giochi invernali d'Albertville. Infine il secondo e ultimo piano, quello della «caféteria», dove si può mangiare servendosi di posate e tovaglioli contrassegnati dai cinque cerchi olimpici.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTIMIGLIA

CHE TEMPO FA

SERENO **VARIABILE**

COPERTO **PIOGGIA**

TEMPORALE **NEBBIA**

NEVE **MAREMOSSO**

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: correnti occidentali, umide e moderatamente instabili, continuano a pilotare sulle regioni settentrionali sistemi nuvolosi di origine atlantica che tendono ad interessare più direttamente le zone alpine e prealpine.

TEMPO PREVISTO: nella serata, la nuvolosità e, successivamente, i fenomeni, si estenderanno al resto del Piemonte e della Lombardia. Nottetempo e al primo mattino la visibilità potrà risultare localmente ridotta sulle zone pianeggianti e lungo i littorali del centro-nord per foschie anche dense ed occasionali banchi di nebbia.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al nord nei valori minimi, pressoché stazionaria altrove.

VENTI: prevalentemente deboli di direzione variabile con locali rinforzi dai quadranti settentrionali sulle regioni meridionali.

MARI: localmente mossi i bacini meridionali, generalmente poco mossi tutti i restanti mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	11	26	L'Aquila	18	25
Verona	13	24	Roma Giamp.	22	27
Trieste	12	21	Roma Flumic.	20	26
Venezia	16	23	Campobasso	20	26
Milano	14	26	Bari	20	27
Torino	12	25	Napoli	20	28
Cuneo	12	22	Potenza	20	26
Genova	18	25	S. M. Leuca	21	26
Bologna	17	25	Reggio C.	21	25
Firenze	19	28	Messina	24	32
Risica	18	28	Palermo	24	32
Ancona	19	23	Catania	20	35
Perugia	17	21	Alghero	14	25
Pescara	22	26	Cagliari	18	29

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	14	19	Londra	11	19
Atene	23	34	Madrid	15	33
Berlino	14	21	Mosca	14	23
Bruxelles	15	23	Nizza	16	25
Copenaghen	12	18	Parigi	16	21
Ginevra	17	24	Stoccolma	10	15
Helsinki	8	17	Varsavia	8	21
Lisbona	np	26	Vienna	11	21

I'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000

Estero

7 numeri	Annale	Semestrale
	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30)	Commerciale ferialle	L. 530.000	Sabato e festivi	L. 657.000
	Feriale		Festivo	
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000		L. 5.724.000	
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000		L. 4.558.000	

Manchette di test: 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test, 2° fasc. L. 1.696.000
Redazionali L. 890.000; Finanz-Legali-Concess-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000

A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755

Area di Vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Reselli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile:
Telestampo Centro Italia, Orscolu (Aq) - Via Colle Marcegagli, 58/B
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

I'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale I'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldara
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma